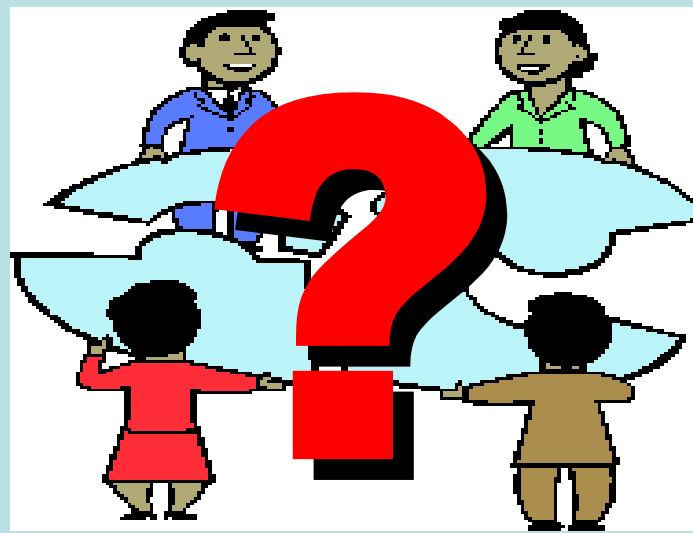


**IL GRUPPO DI PAROLA PER FIGLI
DI COPPIE DIVISE
E IL LUOGO NEUTRO FACILITANTE**



**QUALI POSSIBILI INTERSEZIONI EVOLUTIVE ?
L'ESPERIENZA DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO
INTERPROVINCIALE DEI MF E CONDUTTORI GdP**

Torino, 19 maggio 2015

Laura Gaiotti

TAVOLO DI COORDINAMENTO

una rete di supporti per genitori e figli in rottura di legami

UNA RETE DI MF ATTIVA DAL 2001 su impulso del Servizio Genitori Ancora della Provincia di Torino (1997-2007)

ed in collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale c/o VII sez. civ. del T.O. di Torino

con un ancoraggio formale al Servizio Politiche Sociali e di Parità che nel tempo ha offerto supporto, spazi e strumenti (D.G.P del 30.3.10)

CHI SIAMO

dr.ssa Laura Gaiotti

MEDIATORI FAMILIARI

formati secondo gli standard europei (AIMeF - AIMS - SIMeF)

operanti dalla fine degli anni 90

nei territori delle **PROVINCE**

TO – AL – BI – NO – VC – CN (che ha un suo proprio coord.)

a partire dal 2004

nei **CENTRI PER LE FAMIGLIE**

dove la MF, così come molti LN,
hanno trovato la loro collocazione

dr.ssa Laura Gaiotti

CONDUTTORI
di GRUPPI di PAROLA
PER FIGLI DI COPPIE DIVISE PARTE
INTEGRANTE DEL TAVOLO DEI MF PIEMONTESI
DAL 2011 tra cui una quindicina educatori di LN
formati con percorso di Area Vasta dalla Provincia
di Torino oggi Città Metropolitana



un modello di intervento sinergico alla MF, messo a punto negli anni '90 in Canada (Tribunale di Montreal) introdotto in Italia dall'Università Cattolica di Milano in Piemonte dai Centri Famiglie di Vercelli e Biella

dr.ssa Laura Gaiotti

UN RUOLO CRUCIALE E' STATO ASSUNTO DALL'AMBITO FORMATIVO DI VASTA AREA

per sostenere le professionalità

STRUMENTO ESSENZIALE

**di accompagnamento, riflessione e
comprensione degli intensi e repentini
processi di trasformazione sociale che
investono le famiglie contemporanee**

PERCORSO FORMATIVO di Area Vasta (2009-10)
LAVORARE CON IL CONFLITTO
DARE CONTINUITA' AI LEGAMI FAMILIARI

PERCORSO DI RICERCA (2010-12)
SULLE PRATICHE PER IL DIRITTO-DOVERE
DI VISITA E DI RELAZIONE (c.d. LN)
nel territorio della provincia di Torino



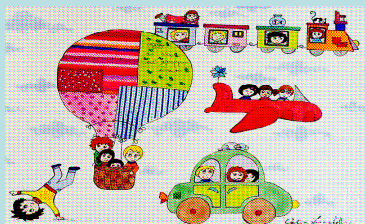
Conoscere le realtà esistenti, il loro funzionamento e il punto di vista delle AA.GG. Contributi e approfondimenti da prospettive diverse [scaricabile on line](#)

PERCORSO FORMATIVO teorico-pratico (2011-12)

PER CONDUTTORI DI GRUPPI DI PAROLA
PER FIGLI DI GENITORI SEPARATI



MONITORAGGIO SUI GdP per figli di coppie divise (2012-14)



ALESSANDRIA, BIELLA, CUNEO, NOVARA, TORINO, VERCELLI
realizzati dai conduttori GdP aderenti al Tavolo
interprovinciale [scaricabile on line](#)

**MF E CONDUTTORI GdP
INSIEME PER FARE
PASSI AVANTI CON
L'INTENTO DI ...**

A photograph of a baby being held in a swimming pool. The baby is looking towards the camera with a slight smile. The water is blue and bubbly. The person holding the baby is wearing a dark swimsuit.

SOSTENERE LE COMPETENZE DEI FIGLI E DI...

dr.ssa Laura Gaiotti



**... FARE LEVA SULLA CAPACITA'
DI RESILIENZA DI CIASCUN MEMBRO
DELLA FAMIGLIA DIVISA**

dr.ssa Laura Gaiotti

**CON INTERVENTI A SOSTEGNO DEI
LEGAMI FAMILIARI CHE, A DIFFERENZA
DEL LN, HANNO IN COMUNE :**

- 1. AUTONOMIA DAL CONTESTO
GIUDIZIARIO**
- 2. TOTALE ASSENZA DI
CARATTERISTICHE
VALUTATIVE**
- 3. ASSOLUTA VOLONTARIETÀ
DELL' ACCESSO**

La REGIONE PIEMONTE

con la recente DGR n.15 del 15.4.14 -7432

Ha approvato indicazioni operative per i Servizi inerenti i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti di Luogo Neutro)

IN CUI SI EVIDENZIA CHE

- **Il LN è da considerarsi un intervento di per sé artificioso**
- **Risponde a finalità eterogenee tra loro e le modalità di intervento sono difformi**
- **Sussiste una indeterminatezza temporale, con perdita di efficacia nel tempo**
- **La gestione diviene sempre più complessa e onerosa**
- **Nel 2011 risultavano attivi interventi per 1200 minori con un costo di E 2.465.446**

dr.ssa Laura Gaiotti

RECEPISCE GLI ASPETTI DI CRITICITÀ

già emersi nella ricerca della Provincia di Torino e poi confermati dalla rilevazione della Regione Piemonte e dall'attività del Gruppo di Lavoro Regionale:

- Interventi attivati quasi esclusivamente dalle Autorità Giudiziarie;**
- Sbilanciamento della funzione protettiva su quella di facilitazione della relazione;**
- Eccessiva durata dell'intervento, fino ad una "paralisi" della situazione che comporta sofferenza e disagio dei bambini e degli adulti**
- Eccessiva crescita dei costi di gestione.**

In particolare la DGR **RIDEFINISCE
LE FINALITÀ, prima “spesso
ricondotte a variegate e
disomogenee **FUNZIONI** (valutative,
diagnostiche, di controllo , di sostegno..)”**

Ed i TEMPI dell'intervento, che deve
avere “una progettualità ben
definita, non solo a livello di
obiettivi ma anche di arco
temporale” (max 24 mesi dal suo avvio)

Ribadisce L'INDISPENSABILITÀ del "FARE RETE"

Creando sinergie con i Servizi della Tutela materno infantile e della cura dell'adulto (Ser.D., Salute Mentale), e superando le diverse prospettive, ai fini della costruzione di sistemi di cura per i minori e per le loro famiglie

**Perché il L.N.
NON PUÒ "STARE DA SOLO"**

Ma va inserito in un progetto che preveda un sistema di interventi che condividono un medesimo fine, attraverso l'apporto delle singole specificità professionali.

Novità

Individua due funzioni prevalenti:

FACILITANTE e DI PROTEZIONE

Diversificare le due tipologie di incontri non è immediato né ovvio

MA ... Quando è possibile occorre operare tale distinzione, per affinare il lavoro educativo e le strategie operative -parallele o alternative -per la gestione delle conflittualità familiari

LUOGO NEUTRO

con funzione di protezione

“... E’ finalizzata a tutelare il minore da comportamenti che potrebbero risultare per lui dannosi sia sul piano psicologico sia su quello fisico. L’attenzione qui è focalizzata sulla salvaguardia del minore da possibili atti dannosi e lesivi dell’adulto, allo scopo di prevenirli e contenerli, senza trascurare un’azione di sostegno e di accompagnamento all’emergere di risorse genitoriali residue”.

dr.ssa Laura Gaiotti

**DGR n.15
del 15.4.14
– pag. 15-16**

PROTEGGERE i minori da ulteriori esperienze sfavorevoli

**In tale ambito possono rientrare le
seguenti principali tipologie:**

- Presenza di patologie in uno o entrambi i genitori (es. disturbi psichici, malattie mentali, dipendenza da sostanze ecc.)**
- Pregressi maltrattamenti da parte del genitore sui figli**
- Genitore presunto abusante**

DGR n.15 del 15.4.14 – pag. 16

PROTEGGERE i minori da ulteriori esperienze sfavorevoli

**SPETTA AL LUOGO NEUTRO PREDISPORRE
CONDIZIONI AFFINCHÉ L'INCONTRO AVVENGA:**

- IN UN CONTESTO RASSICURANTE**
- CON CONFINI DEFINITI DALL'Autorità Giudiziaria**
- IN UN CLIMA IL PIÙ POSSIBILE SERENO, CHE
PERMETTA DI SPERIMENTARE UN MODO DIVERSO DI
INCONTRARSI**



**CHE SIANO MANTENUTI TONI MODERATI E IL CONTROLLO DI
QUALUNQUE FORMA DI VIOLENZA VERBALE, FISICA, E
PSICOLOGICA**



STIPULA DI UN CONTRATTO DI AVVIO

Novità

La sede del luogo neutro DEVE ESSERE PRESERVATA da ATTIVITÀ DIAGNOSTICO- VALUTATIVE (quali ad es. la CTU).

L'osservazione svolta nel LN apporta alla valutazione importanti elementi dal punto di vista educativo, ma la funzione valutativa delle capacità genitoriali spetta ad altre figure professionali e deve essere esercitata nelle apposite sedi

DGR n.15 del 15.4.14 - pag. 16

LUOGO NEUTRO

con funzione facilitante

“... riferibile principalmente ai casi di separazione o cessazione di convivenza conflittuali, dove il conflitto rappresenta il principale ostacolo alla continuità della relazione”.

dr.ssa Laura Gaiotti

DGR n.15 del 15.4.14 – pag. 14-15

FACILITARE la relazione nelle conflittualità separative

Ridurre – contenere i danni del conflitto



- **Mira al riavvicinamento figlio-genitore non più convivente**
- **Cerca di far maturare una domanda di aiuto indirizzando verso pratiche di mediazione familiare e/ o percorsi di gruppo di parola, sostegni psicologici, terapia familiare**
- **Prevede un lavoro con entrambi i genitori per favorire l'autonomizzazione degli incontri**

Novità

Sottolinea la possibilità, e la maggiore auspicabilità, di interventi complementari e/o alternativi, laddove praticabili, più rispondenti al benessere del bambino: quali la Mediazione e la Consulenza Familiare, i gruppi di sostegno per i genitori o....

DGR n.15 del 15.4.14 – pag. 12-13

Novità

...“i Gruppi di Parola per figli di genitori separati: una nuova prassi operativa per fronteggiare la complessità della separazione, favorire l’ascolto di bambini e adolescenti che vivono situazioni di rottura di legami, subiscono elevate conflittualità, assistono a violenze nelle relazioni familiari, incontrano un genitore in Luogo Neutro”.

PROTETTI

- **Sede tutelata;**
- **Compresenza educativa;**
- **Attivazione di strumenti di controllo** (videoregistraz., specchio unidirezionale...)
- **Attenzione agli scambi comunicativi pregiudizievoli;**
- **Interno del Servizio come unico spazio di relazione.**

FACILITANTI

- **Presenza non continuativa dell'E.P.;**
- **Osservazione anche a distanza;**
- **Partecipazione attiva dell'E.P. per sostenere la relazione;**
- **Utilizzo di spazi esterni al LN** (parchi giochi, ludoteche..)
- **Progettazione dell'intervento più libera;**
- **Accesso ad altri interventi a sostegno delle relazioni**

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Il Servizio relaziona periodicamente all'A.G. circa l'andamento degli incontri;

Deve comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del progetto, le interruzioni o sospensioni;

Riferisce circa l'esito (positivo, negativo, o anche parzialmente conseguito) per essere autorizzato alle relative modifiche.

FASI e TEMPI previsti per l'intervento

- **Conoscenza- preparazione- avvio:
entro 1-2 mesi**
- **Prima osservazione e valutazione:
max 6 mesi**
- **Prognosi di trattabilità della
situazione: entro 12 mesi**
- **Durata complessiva: max 24 mesi**

Novità

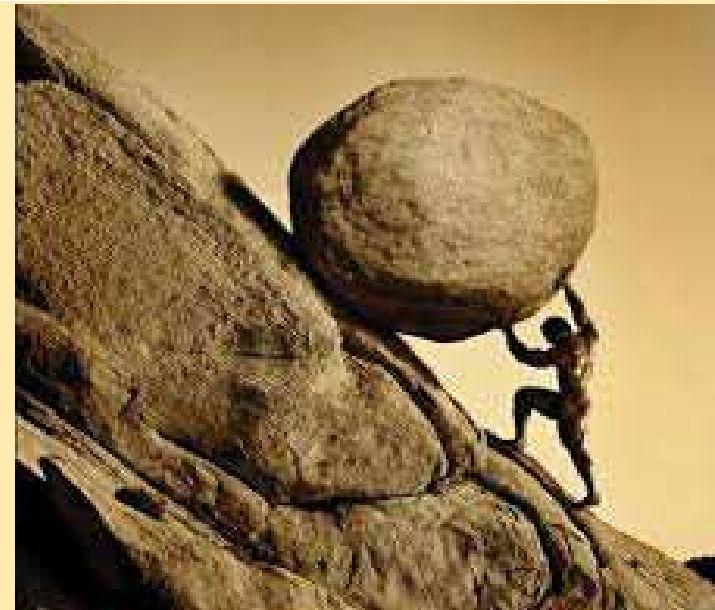
La DGR prevede la possibilità che l'utente **COMPARTECIPI ALLA SPESA di gestione del LN, possibilità che rende il genitore maggiormente protagonista e responsabile della gestione del Servizio e del proprio tempo con i figli**

IL LNF OFFRE LA POSSIBILITÀ DI ***“riorganizzare la speranza di un*** ***incontro possibile”***

(Gasparini 1995)

**senza alimentare le attese
di riparazione dell'irreparabile
mantenendo la consapevolezza del limite**

**ed il desiderio di
non tradursi,
come la fatica di
Sisifo, in azioni
ripetitive e
standardizzate**



dr.ssa Laura Gaiotti

COME QUANDO

- **si prolungano per automatismo provvedimenti che da anni hanno perso il loro significato o che non determinano più cambiamenti nella relazione**
- **si rinuncia a ricercare soluzioni alternative ingabbiati nelle prassi abituali**
- **si imbrigliano le azioni degli operatori nella gestione dell'intervento**

**E' UNA SFIDA DIFFICILE, AFFINCHÉ IL LUOGO
NEUTRO FACILITANTE**

**in quanto ambito in cui far maturare
una domanda di aiuto**

**ABBIA UNA RAGIONEVOLE DURATA
NON SIA RELEGATO
AD UN RIMEDIO PALLIATIVO,
NON SI TRADUCA IN UNA
FATICA DI SISIFO**

**E, NEL RISPONDERE AL BISOGNO
DEI BAMBINI DI MANTENERE UNA
RELAZIONE CON IL GENITORE CHE
VIVE ALTROVE,**



**RIESCA A STARE AL PASSO CON
LE LORO ESIGENZE E CON LA
LORO CAPACITÀ DI RESISTENZA A
SITUAZIONI GRAVOSE
E INNATURALI**

SITUAZIONI GRAVOSE CHE IN GdP

CON PAROLE, FRASI

**semplici, dirette, acute,
impeccabilmente logiche, di una
freschezza ingenua e penetrante ...**

**DICONO QUANTO IL CONFLITTO RENDA
SCOMODO IL POSTO DEI FIGLI**



FIGLI TRAMPOLIERI

***“Mi sento appoggiato
su una gamba sola”***

dr.ssa Laura Gaiotti

FIGLI FUNAMBULI



***“E’ come stare su una corda
che si può rompere”***

dr.ssa Laura Gaiotti



FIGLI NEUTRALI

***“ Sono amico
di due
che sono nemici
tra loro”***

dr.ssa Laura Gaiotti

“Non voglio andare da mio padre perché se ne è sempre fregato di me e mi compra vestiti con molto acrilico”

“Non voglio stare con la mamma perché non mi cura bene, non mi taglia le unghie e mi dà i surgelati”.



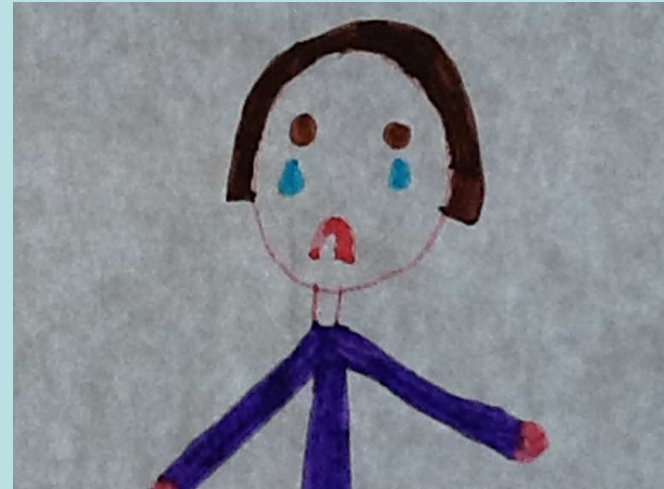
FIGLI SCHIERATI

dr.ssa Laura Gaiotti

LE ESPERIENZE AVVIATE

Stanno insegnando ad inserire nel lavoro di gestione delle conflittualità separative la variabile nuova ed inusuale delle parole e del pensiero dei figli che, loro malgrado, sono protagonisti della

I DATI CI DICONO CHE

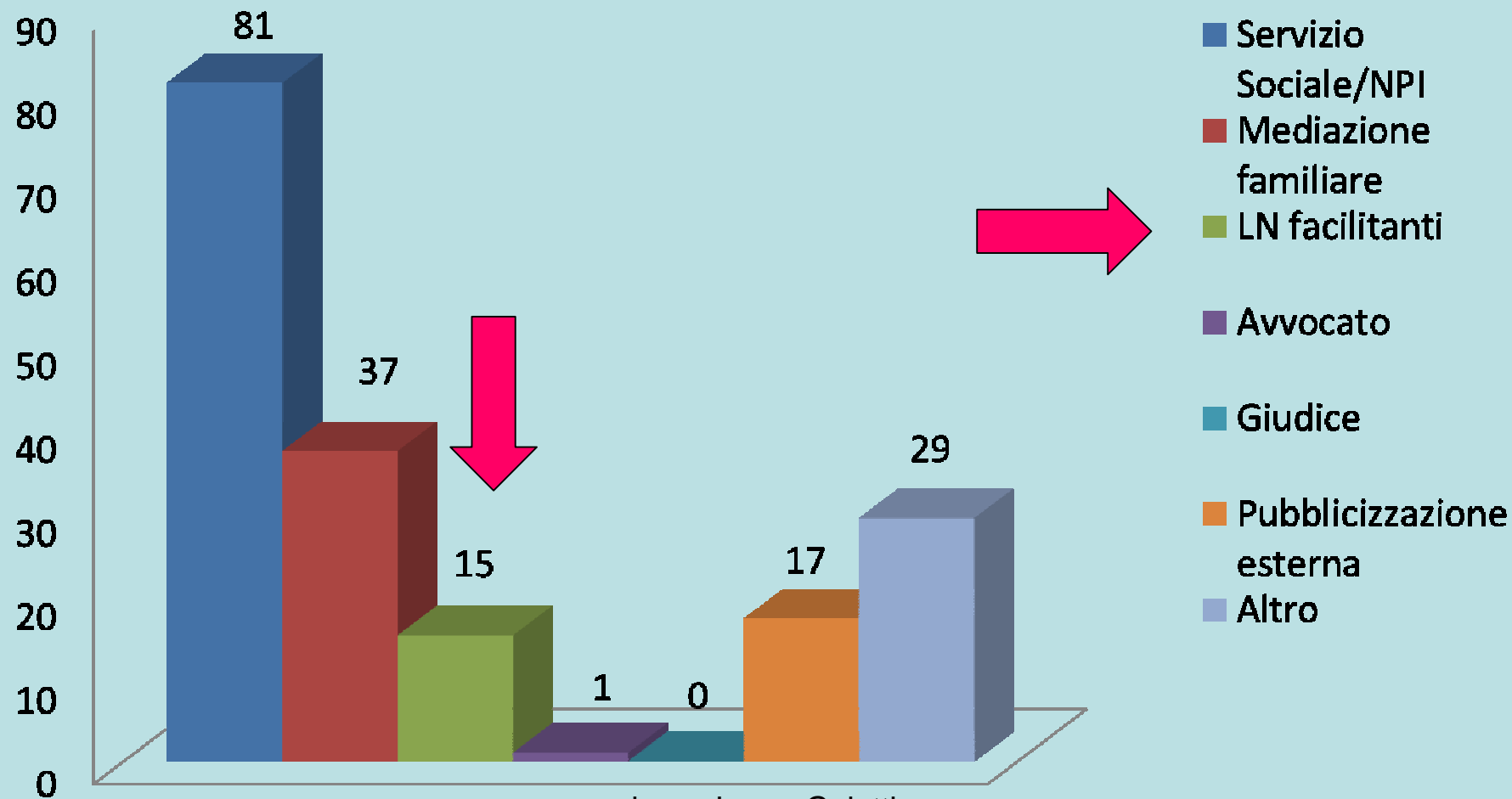


PROVENIENZA DEGLI INVII

nei 38 Gruppi di Parola realizzati in due anni (2012-14)

Tot. n. 194 **BAMBINI o ADOLESCENTI**

Tot. n. 270 **GENITORI NELL'ULTIMO INCONTRO**



dr.ssa Laura Gaiotti

INTERROGATIVI SPUNTI INTUIZIONI OPERATIVE



Proporre GdP specifici per le conflittualità separative che accedono al LNF oppure, come sta avvenendo, aspettare che « si diluiscano » nei GdP in partenza ?

Come tenere conto della specificità di coloro per i quali con la separazione è arrivato il LNF ?

COORDINAMENTO GENNAIO 2014



Città metropolitana di Torino

Come adattare o promuovere nuovi strumenti per tentare di meglio rispondere alla singolarità di ciascuna famiglia?



Come far circolare la parola per permettere che vengano espresse le sofferenze della famiglia a cui viene prescritto un LNF?

COORDINAMENTO GENNAIO 2014

dr.ssa Laura Gaiotti

**PROPOSTA
OPERATIVA**

... E io dove vado ?

GRUPPO DI PAROLA



**PER BAMBINI CHE, IN SEGUITO ALLA SEPARAZIONE,
INCONTRANO UN GENITORE IN LUOGO NEUTRO FACILITANTE,
MA ANCHE PER COLORO CHE LO STANNO PER INIZIARE O
CHE LO HANNO GIÀ CONCLUSO.**

Sappiamo che ci sono bambini che hanno una grande confusione pensano che il LNF sia la nuova casa di papà e che l'educatrice sia la sua nuova fidanzata... che piangono disperati o si fanno venire il mal di pancia perchè queste visite finiscano



Perchè sono obbligato da un provvedimento a vedere mio padre o mia madre?

Come si fa a voler bene un giorno fisso ad un'ora fissa, e non quando e come si vuole?



**PROPOSTA DI UNA
SPERIMENTAZIONE DI GRUPPI
DI PAROLA SOVRAZONALI
DEDICATI
ALLE CONFLITTUALITA'
SEPARATIVE CHE ACCEDONO
AI LUOGHI NEUTRI
FACILITANTI**

dr.ssa Laura Gaiotti

QUESTIONI NODALI

Necessità di muoversi con grande chiarezza e condivisione sul ruolo di conduttore di GdP che esclude qualsiasi funzione di tipo valutativo al fine di stemperare diffidenze e non depotenziare l'esclusiva valenza di sostegno propria di questo intervento.

QUESTIONI NODALI

Strategie di coinvolgimento dei genitori prima del Gruppo.

Metodologia per la restituzione agli stessi di ciò che ha prodotto il lavoro di Gruppo.

**IL PROGETTO RICHIEDE UN IMPEGNATIVO
LAVORO A LIVELLO**


**MULTI PROFESSIONALE e
SOVRA ZONALE**

PER DARE SLANCIO A

- esperienze di cooperazione tra genitori in conflitto
- interventi ad alto impegno preventivo per le nuove generazioni

E PER RILANCIARE

“la speranza e la fiducia nel legame” (V.Cigoli 2009)



***«Permettere a ciascun figlio di
iscriversi in una storia familiare
affinché un giorno possa, a sua volta,
costruire un'altra famiglia portatrice di
legami»***

(M. Simon 2013)